

B. QUALITA' DELLA VITA

B. 1 POPOLAZIONE

L'analisi della popolazione ci permette di conoscere vari elementi: anzitutto la dinamica demografica in sé, sia nel complesso, sia nelle componenti naturale e sociale; in secondo luogo ci consente di esaminare l'evoluzione della struttura della popolazione, nei diversi caratteri rappresentati da età, sesso, istruzione ed occupazione (gli ultimi due sono trattati in capitoli separati); lo studio della popolazione è poi di fondamentale importanza per la comprensione di molteplici elementi appartenenti ad altre sfere, tra i quali la struttura economica, le condizioni sanitarie, i caratteri culturali. Per la corretta individuazione degli elementi elencati si è deciso di esaminare una serie storica piuttosto ampia, comprendente l'ultimo trentennio del millennio.

Indicatori

Gli indicatori relativi alla popolazione sono stati ottenuti dall'elaborazione dei dati statistici contenuti nei censimenti generali della popolazione, in volumi annuali Istat riguardanti i movimenti della popolazione, oltre che nel sito internet della Camera di Commercio di Brescia. Per quanto concerne l'andamento demografico gli indicatori scelti sono rappresentati dalla **variazione percentuale della popolazione residente**, dal **saldo naturale**, dal **saldo sociale**, dalla **percentuale di popolazione extracomunitaria** e dalla **densità di popolazione**. Per quanto riguarda la struttura della popolazione vengono illustrati **l'indice di vecchiaia** e **l'incidenza percentuale delle singole classi d'età**.

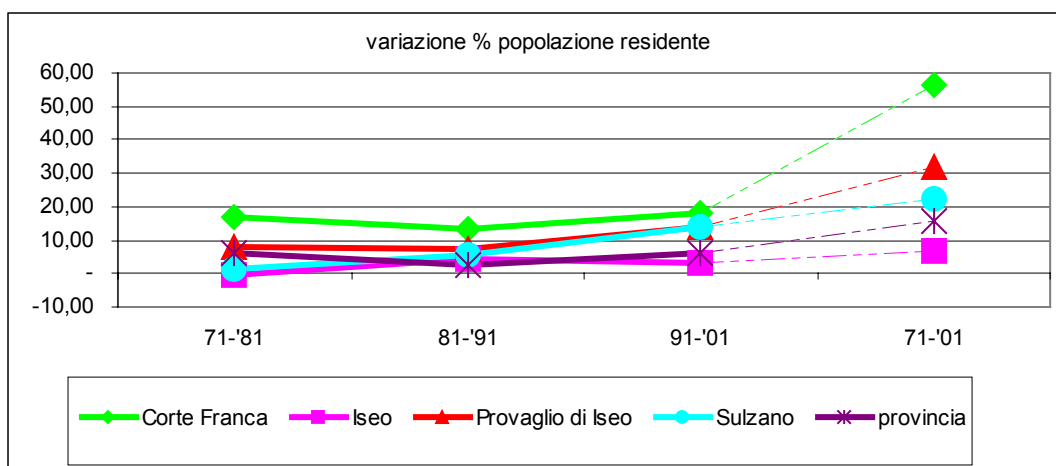


Fig. B.1.1 - Variazioni percentuali della popolazione residente

Fonte: nostre elaborazioni dai censimenti della popolazione al 1971,'81,'91,'01.

Per quanto riguarda le variazioni percentuali complessivamente intervenute nell'ultimo trentennio, con l'esclusione di Iseo, la cui popolazione aumenta solo del 7%, si evidenziano incrementi più importanti rispetto all'aumento di un sesto rilevato a livello provinciale: a Sulzano la crescita è pari ad un quinto, a Provaglio si raggiunge quasi un terzo e a Corte Franca si supera la metà. Mentre a Corte Franca e Iseo gli incrementi sono distribuiti in maniera abbastanza omogenea fra i tre decenni, a Provaglio e Sulzano l'impulso maggiore viene dagli anni '90.

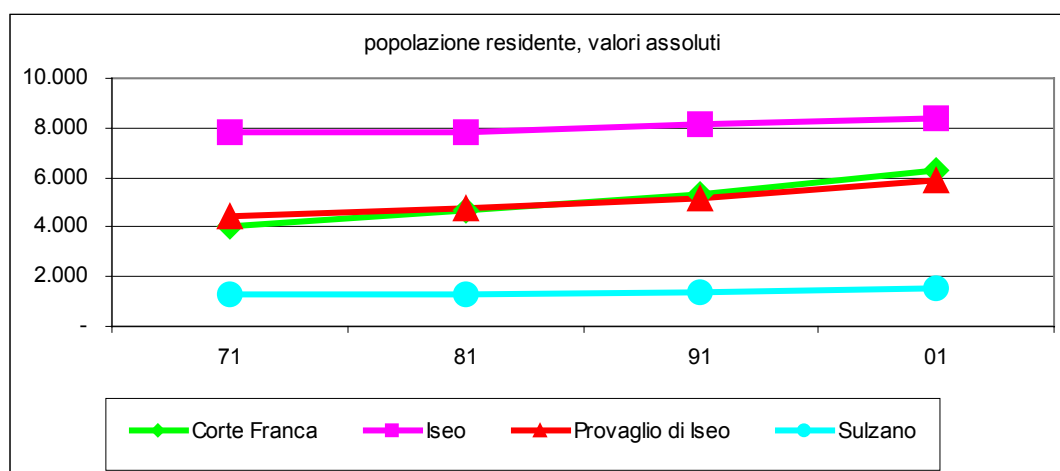


Fig. B.1.2 - Popolazione residente in valore assoluto

Fonte: nostre elaborazioni dai censimenti della popolazione al 1971, '81, '91, '01.

Il comune più popoloso, ossia quello con la maggiore popolazione in termini assoluti è sempre Iseo, l'unico che supera quota otto mila abitanti, quello meno popoloso, a cavallo dei millecinquecento abitanti, rimane Sulzano. Questi sono anche i due comuni che mostrano le variazioni più contenute in valore assoluto. Nel mezzo ci sono Corte Franca e Provaglio, fra loro molto simili per numerosità di abitanti, anche se l'incremento di Corte Franca appare più deciso di quello di Provaglio: all'inizio degli anni settanta la popolazione residente a Corte Franca contava quattrocento unità in meno rispetto a Provaglio, mentre al 2000 il rapporto risulta invertito, con quattrocento abitanti in più a Corte Franca.

Saldi naturali e sociali

Un aiuto alla comprensione degli andamenti descritti viene dato dall'analisi dei saldi naturali e sociali, che consentono di evidenziare l'incidenza delle variazioni naturali e migratorie della popolazione sull'andamento demografico.

Il saldo naturale (o quoziente generico naturale) è costituito dalla differenza fra tasso di natalità e tasso di mortalità; il tasso di natalità è dato dal rapporto fra i nati vivi in un anno e il totale dei residenti alla fine dello stesso anno, moltiplicato per mille; il tasso di mortalità è dato dal rapporto fra i morti in un anno e il totale dei residenti alla fine dello stesso anno, moltiplicato per mille. **Il saldo naturale risulta essersi fortemente ridimensionato nel corso degli anni ottanta a causa della consistente diminuzione della natalità, il cui dato medio di area scende dal quindici al dieci per mille:** a Iseo il tasso di natalità risulta quasi dimezzato, a Sulzano e Provaglio si riduce di un terzo e a Corte Franca di un quarto. **Piuttosto debole risulta invece il decremento del saggio di mortalità, che rimane attorno a quota nove per mille.** Come conseguenza di quanto descritto, il saldo naturale dell'area nel corso di un solo decennio passa da oltre il cinque a meno dell'uno per mille. Negli anni novanta la situazione dell'area resta sostanzialmente inalterata, salvo ulteriori riduzioni della natalità a Corte Franca e Sulzano e invece una lieve ripresa a Iseo. **Corte Franca, nonostante segua la tendenza degli altri comuni oggetto di studio, mantiene comunque il saldo più elevato, superiore al quattro per mille, poiché conserva, come negli anni settanta, la natalità più alta unitamente alla mortalità più bassa dell'area.** Iseo e Sulzano mostrano invece saldi negativi per oltre l'uno e mezzo per mille.

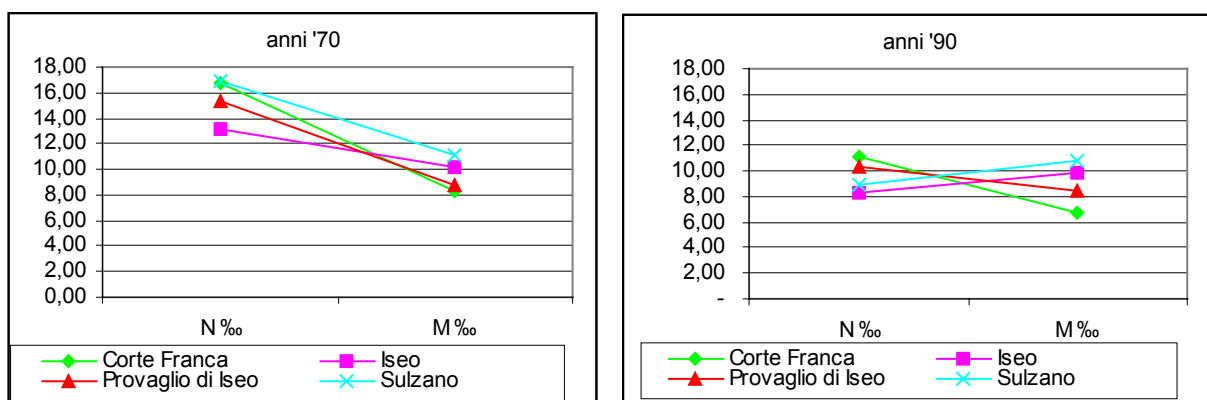


Fig. B.1.3 - Componenti naturali

Fonte: nostre elaborazioni da Popolazione e movimento anagrafico dei comuni, ISTAT

Il saldo sociale (o quoziente generico di migratorietà) è costituito dalla differenza fra tasso di attrattività e tasso di repulsività; il tasso di attrattività è dato dal rapporto fra gli iscritti per ogni anno e il totale dei residenti alla fine dello stesso anno, moltiplicato per mille; il tasso di repulsività è dato dal rapporto fra i cancellati per ogni anno e il totale dei residenti alla fine dello stesso anno, moltiplicato per mille. **Nel trentennio esaminato il saldo sociale risulta quasi triplicato, sia per l'aumento di quasi cinque punti del tasso di immigratorietà, sia per la sostanziale stabilità di quello di emigratorietà.** Tale andamento non assume caratteri continui, poiché il rafforzamento dell'attrattività avviene quasi esclusivamente negli anni novanta, quando i tassi di immigratorietà salgono in media dal venticinque a quasi il trentuno per mille; solo Provaglio rimane lievemente sotto quota trenta per mille, ma è da segnalare la sua ascesa di oltre otto punti in un solo decennio. Per quanto riguarda l'emigratorietà, a fronte della generale stabilità dei valori oltre il ventuno per mille, si segnala la riduzione di oltre sei punti dei tassi riguardanti Sulzano, che vede dunque un'intensa diminuzione del numero dei residenti in uscita. Negli anni novanta tutti i comuni dell'area evidenziano saldi migratori superiori al dieci per mille, con l'unica eccezione di Iseo, dove si raggiunge quasi il sei per mille, a causa del più elevato tasso di emigratorietà rispetto ai comuni circostanti. L'area esaminata è dunque divenuta in questo periodo particolarmente attrattiva, richiamando al tempo stesso nuovi abitanti e inducendo coloro che già ci abitavano a restare.

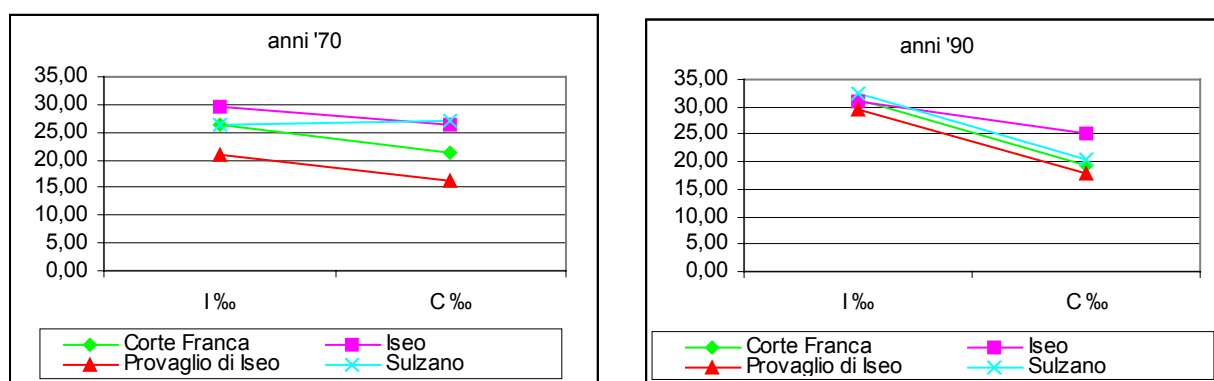


Fig. B.1.4 - Componenti sociali

Fonte: nostre elaborazioni da Popolazione e movimento anagrafico dei comuni, ISTAT.

Gli andamenti riguardanti la componente naturale e quella sociale risultano dunque contrastanti, sia nella tendenza, sia nell'intensità con cui detti fenomeni si manifestano. Il differenziale fra i due risulta a favore dei saldi naturali solo nel primo decennio esaminato, per circa due punti; nel

corso degli anni ottanta, in seguito all'incremento sociale e alla forte riduzione naturale, la situazione si inverte, con un differenziale a favore della componente sociale di quattro punti; la differenza si intensifica fortemente negli anni novanta a causa dell'impennata della componente migratoria, raggiungendo quasi nove punti per mille.

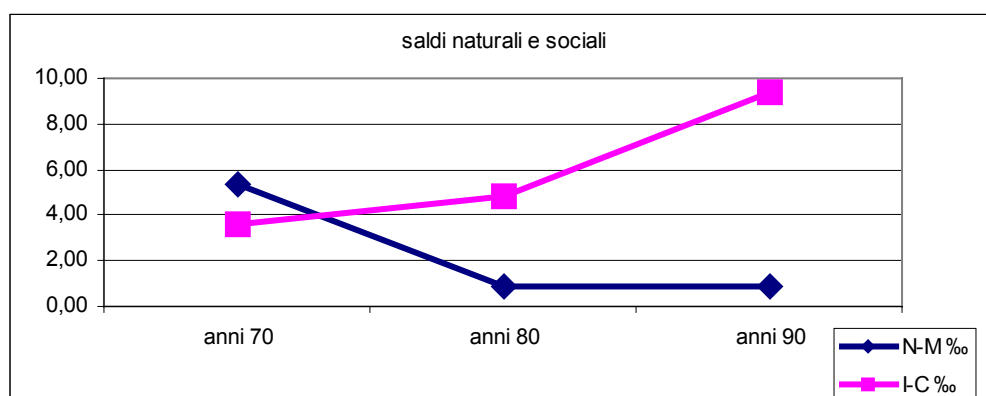


Fig. B.1.5 Saldi naturali e sociali

Fonte: nostre elaborazioni da Popolazione e movimento anagrafico dei comuni, ISTAT.

Incidenza percentuale della popolazione straniera

Un approfondimento allo studio dei movimenti migratori viene dall'analisi della componente di origine straniera, grazie al suo consistente e crescente contributo. **Dal 1991 al 2000 la popolazione straniera residente nella zona esaminata risulta più che triplicata**, passando da poco più di duecento unità a quasi settecentocinquanta; tale tasso incrementale è tuttavia inferiore a quello medio provinciale, che ha visto più che quintuplicarsi i residenti stranieri. L'incremento più elevato dell'area fa capo a Corte Franca, dove la presenza straniera si è quasi quintuplicata in un decennio, ma, sia in termini assoluti, sia di incidenza percentuale sul complesso della popolazione residente, Iseo continua a detenere il primato, rispettivamente con quasi quattrocento unità e circa il quattro e mezzo per cento. In termini di incidenza percentuale sul complesso della popolazione residente la nostra area evidenzia un aumento di circa due punti e mezzo, giungendo quasi al tre e mezzo, tendenza incrementale meno che proporzionale rispetto alla media della provincia bresciana, il cui dato di fine millennio supera quota quattro per cento.

Tab. B.1.1 - Popolazione straniera

	V.A.		% sul totale residenti	
	1991	2000	1991	2000
Corte Franca	36	174	0,68	2,88
Iseo	108	368	1,33	4,40
Provaglio di Iseo	43	145	0,84	2,50
Sulzano	15	60	1,11	4,06
area	202	747	1,01	3,44
Provincia	8.672	47.778	0,83	4,35

Fonte: nostre elaborazioni dal censimento della popolazione al 1991 e dal sito www.bs.camcom.it al 2000.

Per quanto riguarda i paesi di provenienza, al 2000 la quota di maggior rilievo sul totale dei paesi stranieri presenti, superiore ad un terzo a Iseo e Provaglio e pari alla metà a Corte Franca e Sulzano, è rappresentata dagli stati africani, con Marocco in testa, seguito da Tunisia, Egitto,

Nigeria e Ghana. Una parte rilevante, compresa fra un quinto a Corte Franca e Sulzano e un terzo a Iseo e Provaglio è costituita dai paesi balcanici e est europei, in particolare Albania e ex Jugoslavia. Ben rappresentati sono anche gli stati asiatici, che a Sulzano superano un quinto del complesso, fra i quali spicca il Pakistan. I paesi comunitari evidenziano invece livelli inferiori, con la punta massima a Iseo, dove si sfiora un decimo del complesso dei paesi stranieri presenti.

Densità di popolazione

La densità di popolazione rappresenta il numero medio di abitanti per Km², la sua importanza è legata all'individuazione dei processi distributivi seguiti dalla popolazione. La tendenza risulta ovunque crescente. **Sulzano rappresenta l'unico comune con densità abitativa inferiore alla media provinciale, anche se nel corso degli anni '90 sembra avvicinarsi;** esso oltre ad essere, come descritto in precedenza, il meno popoloso dell'area è dunque anche il meno popolato. Iseo, che alla prima data risulta il comune più popolato, nel corso degli anni '70 viene superato da Corte Franca, che successivamente si distanzia e all'ultima data conta ben 100 ab/Km² in più. Anche Provaglio mostra un'importante tendenza ascendente, anche se più contenuta rispetto a quella di Corte Franca e nel corso degli anni '90 supera Iseo.

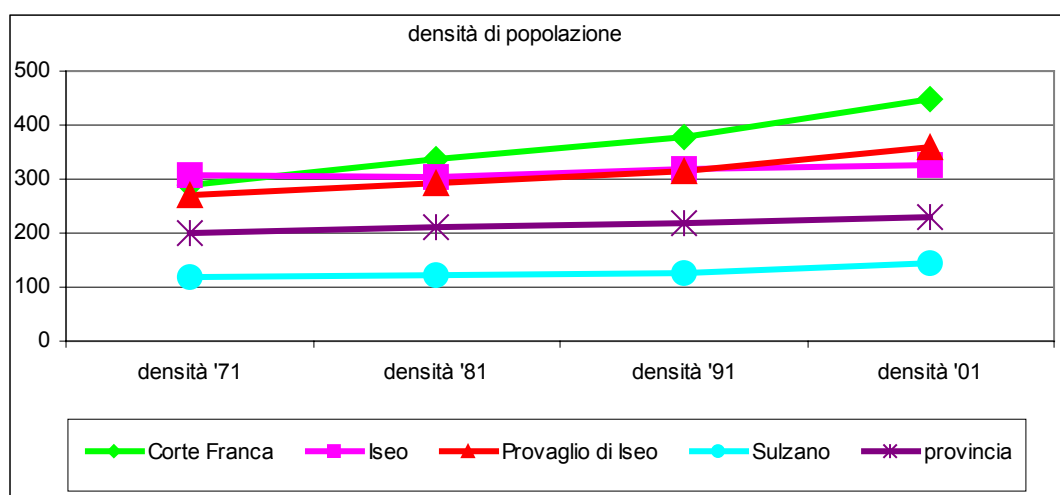


Fig. B.1.6 - Densità di popolazione

Fonte: nostre elaborazioni dai censimenti della popolazione al 1971, '81, '91, '01.

Indice di vecchiaia

Dopo aver analizzato l'andamento diacronico della popolazione, ci soffermiamo ora sull'evoluzione delle strutture demografiche, partendo dallo studio dell'età e del sesso.

L'indice di vecchiaia viene ottenuto rapportando la popolazione residente con sessantacinque anni e oltre alla popolazione residente fino a quattordici anni. Esso permette dunque di individuare quanto la popolazione anziana incida su quella in età giovanile.

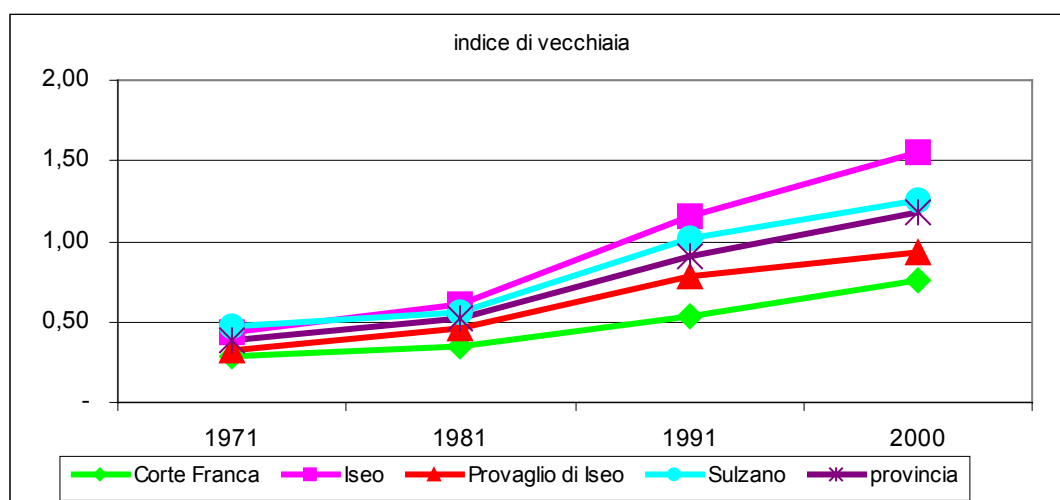


Fig. B.1.7 - Indice di vecchiaia

Fonte: nostre elaborazioni dai censimenti della popolazione al 1971,'81,'91 e dal sito www.bs.camcom.it al 2000.

Dal grafico appaiono chiaramente le due tendenze di fondo registrate nell'ultimo trentennio: quella crescente dell'allungamento della vita media e quella decrescente della natalità: se **nei primi anni settanta il rapporto era di circa tre ragazzi con meno di quattordici anni per ogni anziano con più di sessantacinque**, i forti aumenti della popolazione anziana registrati nel corso degli anni ottanta e novanta hanno reso il rapporto paritario e **dalla fine degli anni novanta gli anziani hanno superato per numerosità i giovani**, dato che **ad ogni giovane corrispondono statisticamente 1,11 anziani**. I dati riguardanti il peso medio degli ultra sessantacinquenni sui giovanissimi dell'area in esame rispecchiano perfettamente l'andamento provinciale, mantenendosi però sempre lievemente al di sotto. Il grafico evidenzia inoltre come **i comuni di Iseo e Sulzano presentino sempre valori superiori a quelli provinciali** e con incrementi più che proporzionali rispetto a quelli di Provaglio e Corte Franca, che si trovano invece sempre al di sotto della media provinciale e dunque con un minor peso degli ultra sessantacinquenni sui giovanissimi, sia rispetto agli altri due comuni dell'area iseana, sia rispetto alla provincia nel suo complesso.

Incidenza percentuale delle classi d'età

Estendendo l'analisi a tutte le classi di età¹ emerge come l'area in esame, analogamente all'intera provincia di riferimento, mostri negli ultimi trent'anni del millennio una forte riduzione delle prime tre classi, e all'interno di queste in particolare della fascia compresa fra zero e quattordici anni, il cui peso percentuale sul complesso della popolazione risulta addirittura dimezzato. Per contro, l'incremento dell'incidenza si distribuisce a favore delle classi più elevate, dai venticinque anni in poi, con il differenziale massimo nella classe più avanzata, il cui peso sul complesso della popolazione risulta più che raddoppiato in trent'anni. Come conseguenza si ha un radicale cambiamento della struttura della piramide d'età, che evidenzia un forte restringimento alla base e un allargamento verso l'alto. Si deve inoltre sottolineare che fino a cinquant'anni l'incidenza percentuale maschile è sempre superiore a quella femminile, nella misura di circa un punto e mezzo. Tale rapporto si inverte oltre i cinquant'anni e il differenziale raggiunge la massima intensità dai settantacinque anni in poi, poiché in tale fascia d'età le donne rappresentano oltre i due terzi della popolazione.

¹ A fini statistici la popolazione viene comunemente suddivisa in nove intervalli o classi di età: da 0 a 4, da 5 a 14, da 15 a 24, da 25 a 34, da 35 a 44, da 45 a 54, da 55 a 64, da 65 a 74 e da 75 in poi.

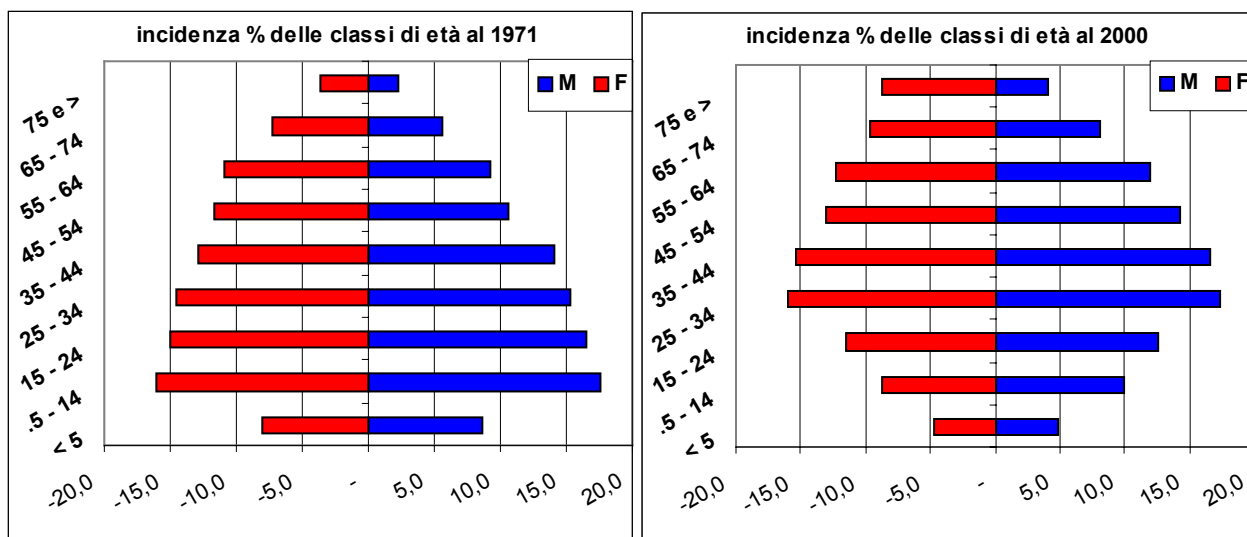


Fig. B.1.8 - Piramidi d'età

Fonte: nostre elaborazioni dai censimenti della popolazione al 1971,'81,'91 e dal sito www.bs.camcom.it al 2000.

Nel periodo considerato i comuni di Provaglio e Corte Franca mantengono una più elevata incidenza percentuale della popolazione più giovane e un minor peso della popolazione più anziana rispetto Iseo e Sulzano e al 2000 si rileva un'ulteriore accentuazione dei differenziali rispetto ai primi anni settanta.

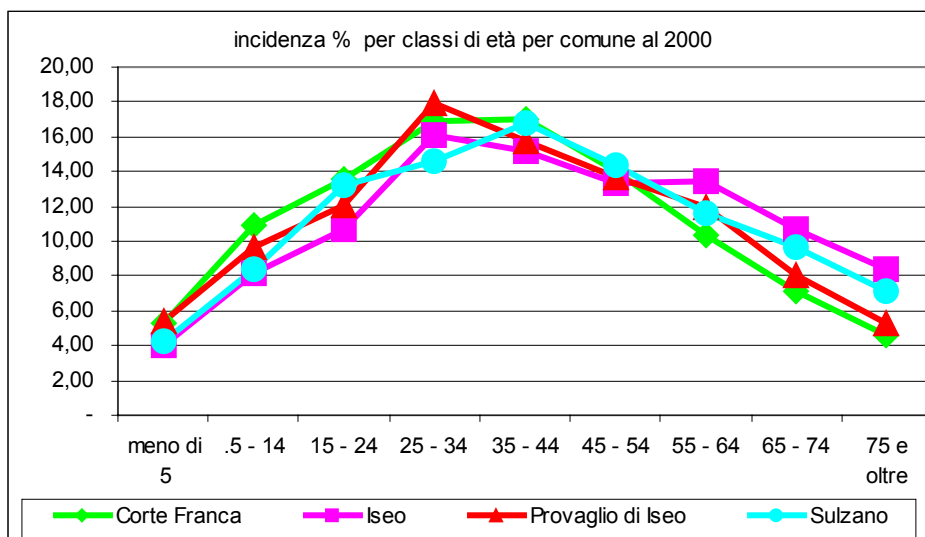


Fig. B.1.9 - Incidenza percentuale per classi d'età

Fonte: nostre elaborazioni dal sito www.bs.camcom.it.

Conclusioni

Dall'analisi dell'evoluzione demografica nell'ultimo trentennio si ravvisa una spiccata tendenza incrementale, che si ritrova sia nella crescita in termini assoluti, sia relativi, così come nell'aumento della densità abitativa. Tale ascesa è in larga parte imputabile all'aumento del fenomeno immigratorio, che si rivela più che proporzionale rispetto al calo delle nascite. La popolazione mostra inoltre, in maniera piuttosto intensa come del resto in tutta la provincia, un progressivo invecchiamento; tale tendenza appare più spiccata a Iseo e Sulzano rispetto a Corte

Franca e Provaglio. Sembra dunque che i primi due comuni siano meta di movimenti migratori caratterizzati da un'età piuttosto avanzata e dunque da persone attratte in particolare dall'amenità propria di queste località lacuali, mentre negli altri due casi, contraddistinti da forti incrementi immigratori unitamente a tassi di natalità più elevati, così come da una struttura per età relativamente più giovane, le motivazioni del trasferimento sembrano maggiormente legate alla sfera professionale. I fenomeni descritti derivano probabilmente dalla concomitanza di una serie di fattori naturali e socio economici molto complessi e interrelati fra loro, quali la diversa disponibilità di aree pianeggianti nei vari comuni, l'accessibilità abbastanza agevole al sistema infrastrutturale principale e al capoluogo, lo spostamento delle attività produttive dalle Valli verso le zone pianeggianti, l'incremento dei costi delle abitazioni nelle località a vocazione turistica, l'aumento dei terreni vincolati a funzioni extra residenziali, ai quali si aggiunge negli ultimi anni la progressiva riduzione di spazi disponibili; non da ultimo, la bellezza paesaggistica che questi luoghi offrono.

Confronti fra diverse scale territoriali

Tab. B.1.2 – Confronti fra diverse scale territoriali al 2000

	densità	Saldo naturale	% popolaz < 15 anni	% popolaz > 65 anni
Corte Franca	447	5,30	16,0	12,1
Iseo	326	-3,70	12,3	19,2
Provaglio di Iseo	358	1,55	14,9	13,9
Sulzano	145	-0,68	12,9	16,2
Area	319	0,41	14,1	15,6
Provincia	231	0,96	14,0	16,5
regione Lombardia	379	0,01	13,0	16,3
Italia	189	-0,14	14,4	16,9
EU 15	118	0,70	17,1	16,0

Fonte: nostre elaborazioni dai dati Istat e www.social-science-geis.de/

Per il tema in questione, trattandosi di un'area di dimensioni contenute sia dal punto di vista territoriale sia da quello demografico, i confronti maggiormente indicativi sono quelli effettuabili con le scale geografiche immediatamente superiori, in particolare con quella provinciale e per alcuni indicatori anche con quella regionale. Per quanto riguarda la densità di popolazione i valori, ad eccezione di Sulzano, sempre superiori a quelli provinciali, sono in linea con quelli medi regionali, mentre si distanziano notevolmente sia da quelli nazionali, sia da quelli italiani. Con riferimento al saldo naturale si rilevano l'anomalia di Corte Franca in positivo e quella di Iseo in negativo, con le conseguenti ripercussioni sulla struttura per età, che si caratterizza nel primo caso per una popolazione tendenzialmente più giovane e nel secondo per una popolazione tendenzialmente più anziana rispetto alla media provinciale, regionale, nazionale e comunitaria (solo nel caso della media UE si registra una quota maggiore di giovani con meno di quindici anni rispetto a Corte Franca).

B. 1 POPOLAZIONE

INDICATORE	COMUNI	DPSIR	DISPONIBILITA' DEI DATI	STATO ATTUALE	TREND
1. Variazione percentuale della popolazione residente	Corte Franca	D	☺	☺	↗
	Iseo	D	☺	☺	↗
	Provaglio d'Iseo	D	☺	☺	↗
	Sulzano	D	☺	☺	↗
	area	D	☺	☺	↗
2. Saldo naturale	Corte Franca	D	☺	☺	↘
	Iseo	D	☺	☹	↘
	Provaglio d'Iseo	D	☺	☺	↘
	Sulzano	D	☺	☹	↘
	area	D	☺	☺	↘
3. Saldo sociale	Corte Franca	D	☺	☺	↗
	Iseo	D	☺	☺	↗
	Provaglio d'Iseo	D	☺	☺	↗
	Sulzano	D	☺	☺	↗
	area	D	☺	☺	↗
4. Popolazione straniera	Corte Franca	D	☺	☺	↗
	Iseo	D	☺	☺	↗
	Provaglio d'Iseo	D	☺	☺	↗
	Sulzano	D	☺	☺	↗
	area	D	☺	☺	↗
5. Densità di popolazione	Corte Franca	D	☺	☺	↗
	Iseo	D	☺	☺	↗
	Provaglio d'Iseo	D	☺	☺	↗
	Sulzano	D	☺	☺	↗
	area	D	☺	☺	↗
6. Indice di vecchiaia	Corte Franca	P/I	☺	☹	↘
	Iseo	P/I	☺	☹	↘
	Provaglio d'Iseo	P/I	☺	☹	↘
	Sulzano	P/I	☺	☹	↘
	area	P/I	☺	☹	↘
7. Incidenza delle singole classi d'età	Corte Franca	P/I	☺	☹	↘
	Iseo	P/I	☺	☹	↘
	Provaglio d'Iseo	P/I	☺	☹	↘
	Sulzano	P/I	☺	☹	↘
	area	P/I	☺	☹	↘